

DIECI COMUNI VENEZIANI

Fumo vietato
in parchi, giardini
e fermate dei bus

Dieci comuni veneziani dichiarano guerra al fumo. Vietato fumare nei parchi, nei giardini, vicino alle scuole, anche alle fermate degli autobus. E le multe arrivano fino a 250 euro. Iniziativa con l'Usl 3.

a pagina 11 **Riberto**

Vietato fumare vicino a scuola nei parchi e alle fermate dei bus Mulle pronte in dieci Comuni

Usl 3: un fumatore su 4 ha smesso nel 2020, ma troppi giovani



Boscaro
Abbiamo chiesto agli alunni quale zone volevano libere dalle sigarette

Smoke free

di **Matteo Riberto**

VENEZIA I Comuni dell'Usl 3 dichiarano guerra alle sigarette: dieci amministrazioni hanno deciso di imporre il divieto di fumare all'aria aperta. Parchi pubblici, fermate degli autobus e le aree vicino alle scuole saranno «smoke free» e chi trasgredisce potrà incorrere in una multa.

«I divieti sono o saranno supportati con sanzioni che varieranno a seconda dei diversi regolamenti comunali ma potrebbero arrivare fino a 500 euro – ha spiegato il presidente della conferenza dei sindaci dell'Usl 3 e primo cittadino di Fiesso d'Artico Andrea Martellato – nel mio comune parliamo di 250 euro. L'obiettivo è sensibilizzare la popolazione sui danni del fumo, ma purtroppo c'è biso-

gno di sanzioni perché c'è sempre una minima percentuale che non rispetta le regole». L'iniziativa – che porta a 12 i comuni della Serenissima con aree «smoke free»; Chioggia e Mirano ne avevano già istituite – è stata presentata ieri all'ospedale dell'Angelo in vista della Giornata mondiale senza tabacco del 31 maggio. «I risultati nella lotta al fumo vanno raggiunti con l'educazione – ha aggiunto il direttore generale dell'Usl 3 Edgardo Contato – non deve essere il timore di una sanzione a convincere a non fumare ma la presa di coscienza dei danni che provoca a sé, agli altri che subiscono il fumo passivo e all'ambiente». I dieci nuovi comuni che hanno predisposto aree dove è vietato fumare sono: Camponogara, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Noale, Salzano e Stra. Le aree - consultabili sul sito della Serenissima – sono perlopiù parchi, aree verdi e gli spazi vicini alle scuole. Noale, per esempio, impone il divieto di fumo nella passeggiata nelle Rocca dei Tempesta; Dolo prevede il divieto in scuole, parchi, vie limitrofe ad aree verdi attrezzate e anche nella maggior parte delle fermate degli autobus, quelle del centro e quelle che servono le scuole. «Nel veneziano fuma circa il 30 per cen-

to dei giovani tra i 18 e i 24 anni – ha ricordato il vicesindaco di Dolo Gianluigi Naletto – è importante educarli ai rischi e per questo si è scelto di prevedere il divieto soprattutto nelle zone frequentate da bambini e ragazzi».

Nella stessa direzione va l'iniziativa della sindaca di Fossò Federica Boscaro che ha proposto agli alunni delle scuole elementari e medie di compilare un questionario online dove indicare i luoghi della città in cui vietare il fumo. «La maggioranza ha indicato le aree gioco dei parchi e abbiamo seguito l'indicazione – ha precisato la sindaca – il divieto ci sarà anche in prossimità delle scuole». Nel corso della presentazione del progetto sono stati esposti i dati sui fumatori: nell'area Usl 3 fuma il 22,3 per cento della popolazione (in Italia a fine 2019 fumava il 25,3) ma nel 2020 un fumatore su quattro ha smesso. Il direttore del dipartimento di prevenzione dell'Usl 3 Luca Sbroglio ha poi



presentato «il manifesto dei sanitari»; un decalogo sottoscritto da primari e undici associazioni della sanità che riassume i danni provocati dal fumo. «Il 90-95 per cento di tumori polmonari sono provocati dal fumo e nei fumatori aumenta di tre volte il rischio di sviluppare una polmonite severa da Covid», recita manifesto.

Al momento il Comune di Venezia non ha previsto aree «smoke free» ma «fa parte del progetto - ha concluso Martellato - via via entreranno anche Venezia e altri fino ad avere tutti i comuni con aree con il divieto di fumo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Dopo Mirano e Chioggia partiti per primi l'anno scorso, altri dieci Comuni hanno firmato ordinanze contro il fumo

● I Comuni sono Camponogara, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossò, Mira, Noale, Salzano e Stra.

● Parchi, giardini delle scuole, fermate degli autobus: ci sono Comuni che hanno previsto multe anche da 250 mila euro



Aria buona

Non si potrà più fumare in decine di parchi e giardini di dieci Comuni. A Dolo anche alla fermata dei bus